Coppe europee, futuro in Qatar?

Dopo l'improvviso stop – almeno fino a settembre – della stagione calcistica in Francia, la UEFA sta valutando se PSG e **Lione** – in corsa rispettivamente per i quarti di finale e per il ritorno degli ottavi con la Juventus – **possano allenarsi per la ripartenza della Champions League**, in programma **dal 7 al 29 agosto**. **In Francia gli allenamenti** dovrebbero essere teoricamente consentiti a partire **dal 1° agosto**, ovviamente **a porte chiuse**. Non è però garantito che si possa anche giocare, motivo per il quale **la UEFA starebbe valutando la possibilità di soluzioni in Medio Oriente.**

Il **Paris Saint-Germain** valuta autonomamentel'idea di **giocare le partite restanti di Champions League in Qatar**. Il club prende atto dell'impossibilità di giocare in **Ligue 1**, ma resta la questione europea ed ecco l'idea di **Nasser Al-Khelaifi**, che ieri ha dichiarato: "Rispettiamo la decisione del governo francese. Con il benestare della UEFA, **intendiamo partecipare alla fase finale della Champions League**. **Se non è possibile giocare in Francia, giocheremo le nostre partite all'estero**, garantendo nel contempo le migliori condizioni di sicurezza sanitaria per i nostri giocatori e tutto il nostro staff ".

In Italia presumibilmente **i campionati di calcio non verranno fermati, data la volontà di tutti i club di ripartire e l'importanza degli interessi in ballo** per i soliti noti, ma nel caso in cui venisse presa una decisione analoga a quella francese (e non solo) v**errebbe accettata un'ipotesi del genere?** Per anni abbiamo mandato giù il fatto che la nostra Supercoppa venisse disputata altrove, spesso proprio nella Penisola Arabica, accettandone le evidenti motivazioni economiche. Ci siamo già rassegnati a cedere nostro diritto di assistere dal vivo a quella competizione per gli interessi di pochi, perché potesse essere fruito da altri. Abbiamo accettato l'idea che il prossimo Mondiale si giochi in Qatar, un Paese senza alcuna tradizione calcistica e dove sarà necessario giocare a dicembre anziché d'estate secondo la consuetudine, per gli stessi motivi. Oggi parliamo di coppe europee, ma **se le partite saranno (come si pensa) a porte chiuse, potremo farci una ragione anche di questa decisione**. **Motivi di salute permettendo**, dato che si pone la questione se sia giusto o meno mandare atleti, staff ecc. di varie squadre d'Europa in un altro Continente, dove condivideranno più o meno gli stessi impianti e le stesse strutture e ciò potrebbe causare conseguenze inattese.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!